

Obiettivo 3.1

Potenziare un polo universitario di livello e attrattività internazionale

Azione 3.1.1

Sviluppare e riqualificare le strutture dell'Università dando vita a quattro insediamenti universitari (scienze umane, scienze politiche e giuridiche, scienze naturali e fisiche, scienze mediche) incentrati su nuove sedi

Descrizione

L'azione si pone l'obiettivo di riqualificare le strutture dell'ateneo, attraverso il decentramento e la decongestione, aumentando l'efficienza e l'accessibilità, sviluppando una politica di collaborazioni internazionali e associando a tale sviluppo un potenziamento delle risorse residenziali. Gli scopi primari del nuovo assetto edilizio prevedono:

- insediamenti definitivi ed unitari che superino le attuali frammentazioni sul territorio;
- una logica per poli di aggregazione, contraddistinti dalla coerenza e dall'omogeneità scientifico-disciplinare;
- un forte rafforzamento della dotazione di infrastrutture e in particolare del sistema delle biblioteche;
- facilità di connessione con il sistema dei trasporti e tra le diverse sedi;
- mantenimento del polo delle Facoltà umanistiche nell'area centrale della città.

I nuovi insediamenti sono identificabili con: Scienze Umane, nell'area ex-Manifattura Tabacchi e nell'area di Palazzo Nuovo; Scienze Politiche e Giuridiche, nell'area ex-Italgas; Scienze Naturali, Fisiche, Tecniche, Agrarie e Veterinarie, localizzate a Grugliasco; Scienze Mediche, parzialmente rilocalizzate nelle aree dell'Ospedale Molinette e del San Luigi di Orbassano.

Soggetti coinvolti

Università, MURST, Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Comune di Torino, Comuni interessati dal progetto.

Collegamento con l'obiettivo generale

L'azione è volta a trasformare l'Università in un nuovo modello di taglio europeo, elevandone gli standard qualitativi. Le reti relazionali che gli Atenei torinesi sapranno intrecciare nei prossimi anni saranno fondamentali per rafforzare il respiro interdisciplinare e la vocazione internazionale, e per creare le basi di competenza necessarie per lo sviluppo della città. Molteplici proposte di nuovi contenuti formativi (Scienze della sicurezza, formazione nell'area dei beni e delle attività culturali) saranno praticabili solo in questo nuovo quadro di insediamenti.

Debolezze e pericoli della non realizzazione

L'azione presenta difficoltà di gestire con strumenti adeguati, tecnici e non solo, un processo di cambiamento così complicato. Altre difficoltà risiedono nella distribuzione dei fondi ministeriali tra i poli identificati. La mancata realizzazione del progetto non permetterebbe a Torino di inserirsi nella rete di università di standard internazionale, e renderebbe più debole la capacità di attrazione dell'università, esposta – in un quadro di contrazione demografica – alla forte competizione di altre sedi.

Obiettivo 3.1

Potenziare un polo universitario di livello e attrattività internazionale

Azione 3.1.2

Sviluppare e riqualificare le strutture del Politecnico attraverso il raddoppio sull'area delle ex-Officine Ferroviarie, dando vita a nuovi centri di eccellenza (Istituto per le ICT/TLC, automotoristica al Lingotto), collegandosi alla ricerca delle imprese (Motorola) e dotandosi di strutture per la creazione/sostegno di impresa (Incubator)

Descrizione

L'azione prevede una serie di interventi con l'obiettivo di riqualificare e sviluppare le strutture e l'offerta formativa del Politecnico di Torino. Per sostenere un indirizzo strategico di espansione quantitativa e qualitativa diventa essenziale il reperimento di risorse culturali, economiche ma soprattutto funzionali alla dimensione dell'obiettivo. In questo senso il "Progetto Raddoppio" rappresenta sul piano simbolico uno snodo essenziale delle potenzialità di sviluppo e qualificazione delle attività di eccellenza del Politecnico per i prossimi anni. Il progetto riguarda l'espansione del Politecnico sulle adiacenti aree delle ex-Officine Grandi Riparazioni, riequilibrando la distribuzione di funzioni e attrezzature all'interno di un complesso unico e fortemente integrato in città.

Nel contesto di risistemazione delle attività didattiche e di ricerca, conseguente all'espansione edilizia, si colloca il progetto dell'Istituto Superiore di Tecnologia dell'Informazione e delle Telecomunicazioni, che mira a consentire standard di eccellenza internazionale per le attività di ricerca ed insegnamento. È importante favorire la riorganizzazione e il rafforzamento delle attività in questo campo, riconosciuto come elemento trainante di innovazione. L'Istituto nascerà nell'area destinata al raddoppio, occuperà circa 25.000 metri quadri e comprenderà tre centri di ricerca CNR (destinati a integrarsi in un nuovo Istituto) e attività dipartimentali nei settori di informatica e elettronica.

Particolare importanza ha, inoltre, in questo processo di crescita il collegamento con il mondo imprenditoriale, sia nel campo della ricerca sia nell'ambito della creazione di impresa. È in corso di realizzazione un Centro Ricerche e Sviluppo della Motorola, nell'area ex-Cir, che permetterà importanti collaborazioni scientifiche e didattiche tra l'azienda e il Politecnico. È stata inoltre destinata un'altra area per la costituzione di un incubatore di idee di impresa, che offra ai potenziali imprenditori opportunità di sfruttamento delle potenzialità scientifiche e tecnologiche dell'Ateneo.